

Al Presidente del Consiglio Comunale

Ing. Massimo Balmas
protocollo@pec.comune.ciampino.roma.it

Al Dirigente del III Settore

Economico – Finanziario
Dott. Roberto Antonelli
protocollo@pec.comune.ciampino.roma.it

Al Presidente del Collegio dei Revisori

Dott. Marco Tortolini
protocollo@pec.comune.ciampino.roma.it

Al Sindaco

Sig.ra Daniela Ballico
protocollo@pec.comune.ciampino.roma.it

Ai componenti della Giunta Comunale

protocollo@pec.comune.ciampino.roma.it

Al Segretario Comunale

Dott.ssa Alessandra Macrì
protocollo@pec.comune.ciampino.roma.it

Ai Sig.ri Capigruppo consiliari del Comune di Ciampino

protocollo@pec.comune.ciampino.roma.it

e p.c. A S.E. Il Prefetto di Roma
protocollo.prefrm@pec.interno.it

Alla Corte dei Conti del Lazio

Sezione regionale di controllo
lazio.controllo@corteconticert.it

Oggetto: Art. n. 48 “Questioni pregiudiziali e sospensive” del vigente regolamento del Consiglio comunale – Presentazione della “questione pregiudiziale e sospensiva” in ordine alle n.1 proposta di deliberazione del Consiglio Comunale – Ragioneria n. 45 del 23.06.2020 recante per oggetto:” Approvazione Rendiconto di Gestione 2019” ex art. 188 del T.U.E.L.

In relazione a quanto indicato in oggetto il sottoscritto Consigliere Comunale Dario Rose e i firmatari Colella Emanuela, Balzoni Giorgio, Cedroni Paola, Martella Cristian, Paziienza Marco, Mauro Testa, Perandini Andrea, Sisti Gabriella e Testa Mauro, con la presente solleva la c.d. “questione pregiudiziale e sospensiva” all'approvazione della proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale in argomento per le ragioni e le motivazioni che di seguito si vanno ad illustrare:

In via preliminare si rileva che la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 23.06.2020 avente ad oggetto “**Approvazione rendiconto di gestione 2019**” e trasmessa ai consiglieri Comunali soltanto in data 17.07.2020 risulta:

- a) accompagnata dai pareri tecnici e contabili (art. 49 del TUEL) privi di firma e di data;
- b) accompagnata da un parere del Collegio dei Revisori ricevuto al protocollo comunale soltanto in data 15/07/2020 prot. n. 27853;

Ai sensi dell'art. 227, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 “...il rendiconto della gestione è deliberato entro il 30 aprile dell'anno successivo dall'organo consiliare, tenuto motivatamente conto della relazione dell'organo di revisione. La proposta è messa a disposizione dei componenti dell'organo consiliare prima dell'inizio della sessione consiliare in cui viene esaminato il rendiconto entro un termine, non inferiore a venti giorni, stabilito dal regolamento di contabilità”. Alla luce della citata normativa e considerando che lo schema del rendiconto di gestione per l'anno 2019, approvato dalla Giunta Comunale con atto n. 59 del 25/06/2020 depositato e trasmesso dal Segretario Generale con nota prot. n. 25358 del 25/06/2020, costituito da n. 14 allegati, è risultato carente sia sotto il profilo formale che sotto il profilo sostanziale in quanto non completo dei seguenti allegati:

- **CONTO ECONOMICO;**
- **STATO PATRIMONIALE;**

il prospetto dei dati SIOPE (art. 11, comma 4, lettera l) D.Lgs. n. 118/2011);

la relazione del collegio dei revisori dei conti (art. 11, comma 4, lettera p) D.Lgs. n. 118/2011);

il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato (art. 11, comma 4, lettera b) D. Lgs. n. 118/2011);

il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie (art. 11, comma 4, lettera d) D. Lgs. n. 118/2011);

la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi (art. 11, comma 4, lettera f) D. Lgs. n. 118/2011);

la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi (art. 11, comma 4, lettera g) D. Lgs. n. 118/2011);

il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione (art. 11, comma 4, lettera h) D. Lgs. n. 118/2011);

l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione (art. 11, comma 4, lettera n) D. Lgs. n. 118/2011);

gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate asseverata dai rispettivi organi di revisione, (art. 11, comma 6, lett. j) D. Lgs. n. 118/2011;

l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione (art. 227, comma 5, lett. a) del TUEL)

Il piano degli indicatori (art. 227, comma 5, lett. c) del D. Lgs. n. 267/2000);

Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione punto 13.7.1 allegato a/1, - D. Lgs. n. 118/2011, principio applicato alla programmazione - Allegato 4/1);

Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione punto 13.7.2, allegato a/2 – D. Lgs. n. 118/2011, principio applicato alla programmazione Allegato 4/1);

Elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione punto 13.7.3 allegato a/3 - D. Lgs. n. 118/2011, principio applicato alla programmazione Allegato 4/1);

La deliberazione relativa all'assestamento generale di bilancio e la salvaguardia degli equilibri per l'anno 2019 (art. 193, comma 2, del d. Lgs. n. 267/2000);

L'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo nell'esercizio 2019 previsto dall'art. 16, comma 26, del decreto legge 13/08/2011 n. 138 convertito con modificazioni dalla legge n. 148/2011 secondo il modello approvato con DM Interno del 23 gennaio 2012;

L'attestazione dei tempi di pagamento relativi all'anno 2019 ai sensi del D.L.66/2014, convertito in legge n. 89/2014;

L'assenza dei suddetti allegati, elementi fondamentali e necessari per la completezza del documento non permette all'intero Consiglio Comunale di esercitare adeguatamente il proprio ruolo attraverso l'espressione del voto pienamente consapevole sull'atto. Appare evidente, per le carenze documentali già segnalate, che lo schema di rendiconto debba essere riapprovato dalla Giunta Comunale conformemente alla normativa vigente e che il Segretario Generale debba depositare nuovamente il documento completo all'attenzione dei Consiglieri Comunali per non meno di venti giorni.

Né è poi possibile considerare come legittimamente assolte le formalità di cui al richiamato art. 227 comma 2 del TUEL per effetto di una pluralità di invii ai consiglieri di nuovi atti afferenti il rendiconto 2019 corredati da diversi allegati effettuati nei giorni antecedenti la seduta del Consiglio (22.07 e seguenti) prevista per i giorni 3 e 4 agosto 2020. Questo perché non solo non sono stati approvati dalla Giunta Comunale in coincidenza con l'adozione della deliberazione n. 45 del 23.06.2020 ma anche e soprattutto perché è di tutta evidenza che non sono stati messi a disposizione dei componenti dell'organo consiliare entro il termine non inferiore a venti giorni dalla sessione consiliare stante la convocazione dell'apposita seduta prevista, come già detto, per il giorno 03.08 (in prima convocazione) e per il 04.08. in seconda convocazione. A conferma portiamo all'attenzione le sentenze del Tar Puglia, sentenza 3 settembre 2014, n. 1058 e T.A.R. Campania-Salerno, sez. II,

sentenza 29 ottobre 2019, n. 1868 dove secondo i magistrati non emerge, dal combinato disposto degli art. 227, comma 2-bis e 142, comma 2 del Tuel, che disciplina la procedura straordinaria di approvazione del rendiconto di gestione in ipotesi patologica, alcuna deroga al termine in questione, nemmeno in presenza di un procedimento intrapreso a seguito della diffida del Prefetto.

Giova ora far rilevare che:

§ 1) il punto 2) del dispositivo della deliberazione della Giunta Comunale n. 59 del 25/06/2020 prende atto che il conto del bilancio dell'esercizio 2019 si chiude con un disavanzo di amministrazione di Euro -14.862.203,96, mentre l'allegato alla deliberazione denominato "prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione anno 2019" riporta un disavanzo di amministrazione pari ad Euro -15.060.345,67. Tale circostanza rende inequivocabilmente, il rendiconto di gestione 2019, non attendibile, non veritiero e pertanto illegittimo.

§ 2) L'assenza del documento del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale non permettono di rilevare a rendiconto la situazione economico e patrimoniale dell'Ente; tale circostanza è in contrasto con l'art. 227, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000 che dispone "La dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto della gestione, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale."

§ 3) Alla deliberazione della Giunta Comunale n. 59 del 25/06/2020 era allegato, dei tre documenti menzionati, soltanto il conto del bilancio. Appare evidente che tale circostanza, oltre a non permettere all'intero Consiglio Comunale di esercitare il proprio ruolo, rende illegittimo il documento in quanto viola l'art. 227, comma 1 del D. Lgs. n. 267/2000 ed i principi contabili generali aggiornati con il D.M. 1 agosto 2019;

§ 4) Nella relazione sulla gestione, allegata allo schema di rendiconto 2019, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 59 del 25/06/2020, tra le motivazioni della persistenza dei residui attivi si omette di citare l'ultima sentenza definitiva "sentenza n. 5595 del 11.02-28 febbraio 2020, Sezioni Unite Civili" che condanna definitivamente la Società di riscossione Equitalia (oggi Ader) a corrispondere al Comune di Ciampino un importo pari ad € 9.793.475,63 e non € 12.091.283,46 come disposto nella sentenza di primo grado. Nella deliberazione della Giunta Comunale n. 53 del 14/05/2020 avente ad oggetto "Riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2019...", all'allegato "E" non risultano stralciati residui attivi pari ad € 2.297.807,93, quale importo risultante dalla differenza di importi tra il Euro 12.091.283,46 (sentenza di primo grado) ed Euro 9.793.475,63 (sentenza di ultimo grado). La mancata cancellazione dei residui attivi per un importo di Euro 2.297.807,93 comporta un disavanzo di amministrazione non veritiero e peggiorativo per le finanze comunali e gli equilibri di bilancio;

§ 5) La mancanza del prospetto circa **gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali** e le società controllate e partecipate asseverata dai rispettivi organi di revisione, (art. 11, comma 6, lett. j) D. Lgs. n. 118/2011 ("...j) *gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie*); **rende illegittimo il rendiconto di gestione 2019**. Nella relazione sulla gestione, allegata

allo schema di rendiconto 2019, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 59 del 25/06/2020 nel paragrafo denominato “**ESITO DELLA VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETA’ CONTROLLATE E PARTE**” si evidenzia che:

A) Per la **SOCIETA’ AMBIENTE ENERGIA E TERRITORIO SPA**: si attestano delle mancate riconciliazioni specificando che parte dell’importo discordante “verrà imputata secondo la disponibilità negli anni a venire”. Si violano così i principi fondamentali della normativa sulla contabilità pubblica inerenti le preventive coperture finanziarie per un importo di Euro 467.472,19 (“Rimborso quota ruoli Equitalia D.L. 119/2018).

B) Per la **SOCIETA’ AZIENDA SERVIZI PUBBLICI S.p.A**: si attestano delle mancate riconciliazioni specificando che l’importo discordante pari ad Euro 613.036,28 è riconducibile a “.....fatture da emettere per le quali l’Ente non riporta residui passivi,.....fatture da emettere per la quale esistono i residui passivi ma l’Ente attende integrazione della documentazione circa il regolare svolgimento del servizio..... fatture di interesse di mora per ritardato pagamento (!!!)” per complessivi € 209.001,31 di cui non si dà minimamente conto né di eventuali azioni di contestazione da parte dell’Ente sia in ordine alla legittimità della richiesta sia in ordine alla congruità della stessa né se ne attesta la loro legittimità e congruità dando atto che le stesse sono state “accettate” nella contabilità comunale dai competenti Dirigenti dell’Ente. In merito la Relazione si limita a specificare che “...il Comune non ha residui passivi e da verificare con la Società”. Risultano, altresì da fatturare Euro 307.663,55 per aggi dell’Ufficio Tributi e della polizia Locale, nonché alla manutenzione straordinaria del Cas.

C’è poi da far rilevare l’anomalia consistente nell’impossibilità per i consiglieri di accedere al contenuto del "Progetto di Bilancio d'esercizio" Anno 2019 di ASP S.p.A. Il documento contabile è stato approvato dall’Amministratore Unico con propria determinazione n. 35 del 04.05.2020; dal testo dell’atto disponibile sul sito web di ASP S.p.A. non si rileva il valore finale dell’esercizio 2019 ma lo stesso, in positivo per € 33.837, lo si è appreso da un comunicato stampa dell’Amministrazione Comunale datato 11.06.2020. Ebbene, alla data odierna, non è possibile avere contezza di tale "Progetto di Bilancio" nella sua interezza atteso che lo stesso non è disponibile nella relativa sezione "Bilanci" del sito web di ASP S.p.A. Di tale circostanza è stato edotto il Dirigente comunale competente sul Controllo Attività Società Partecipate che, con nota prot. 27096 del 09.07.2020 testualmente affermava: "Per quanto attiene la pubblicazione sul sito web del Bilancio aziendale 2019, si sta provvedendo a sollecitare l’ASP S.p.A. per un sollecito adempimento". Le su esposte considerazioni per rappresentare l’impossibilità dei consiglieri comunali ad effettuare le seguenti verifiche nel bilancio di ASP S.p.A. 2019:

a) che sia stata iscritta una partita di debito, negativamente rilevante, verso l’Ente pari ad € 211.246,63 oltre iva ed interessi legali (da cui detrarre la quota-parte attinente il 1° semestre 2020) così come certificato dal Dirigente competente con la citata nota prot. 26096/2020 a titolo di affitti passivi insoluti per la locazione dell’Ostello della Gioventù e per i locali aziendali PAL. C di Largo F. Armati.

b) se sia stata iscritta una partita di credito verso l’Ente, positivamente rilevante, di € 209.001.31 pari alla somma delle fatture n.1/F1 e n. 5/F1 emesse da ASP S.p.A. nei confronti del Comune di Ciampino a titolo di interessi moratori per ritardato pagamenti di fatture ASP S.p.A. (fonte pag. 48 della

"Relazione sulla Gestione allegata al Rendiconto" anno 2019 approvata dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 59 del 25.06.2020).

Va da sé che tali verifiche, comunque da effettuare celermente non solo da parte dei consiglieri comunali ma soprattutto da parte della competente Dirigenza dell'Ente, sono finalizzate alla verifica di congruità del dato finale del bilancio ASP S.p.A. 2019 che chiude in positivo per € 33.837. Le stesse sono indispensabili per la definizione del rapporto debiti/crediti tra Azienda e Comune di Ciampino e soprattutto della mancata riconciliazione i cui riflessi sono comunque rilevanti ai fini dell'approvazione del Rendiconto dell'Ente 2019. Si rileva inoltre che nell'allegato "E," della deliberazione di Giunta Comunale n. 53 del 14.05.2020 inerente il riaccertamento dei residui attivi e passivi, risultano cancellati dei residui attivi per un importo di Euro 41.360,00 per l'anno 2019 da riscuotere a titolo di "Proventi utilizzo ostello della gioventù", immobile dato in locazione alla Società Partecipata ASP S.p.A.

§ 6) Nello schema del rendiconto di gestione 2019 non si evincono le somme accantonate dall'Ente da destinare alla Società ASP S.p.A. e pertanto o si è in presenza di una perdita a carico della Società partecipata oppure si è in presenza di un ulteriore disavanzo dell'Ente non registrato nelle scritture contabili. In entrambe le circostanze lo schema di rendiconto apparirebbe non attendibile e non veritiero oltre che viziato (art. 11, comma 6, lett. j) D. Lgs. n. 118/2011); è necessario inoltre rilevare che non si evidenziano esiti circa la verifica dei crediti e debiti tra la società AMBIENTE SpA e la Società ASP S.p.A, che potrebbero influenzare ulteriormente gli equilibri del Comune di Ciampino.

§ 7) Il parere dei revisori a pagina 10 nel paragrafo denominato "Tempestività pagamenti" attesta che l'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, D.Lgs. n. 66/2014 ha allegato al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.Lgs. n. 231/202, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del D.Lgs. n. 33/2013. Si rileva che tale attestazione non appare veritiera in quanto i menzionati agli atti non sono stati rilevabili tra gli atti depositati e trasmessi ai Consiglieri Comunali, come già segnalato con nota del 19/07/2020 prot. 28258/20.

§ 8) Nella tabella illustrata nel parere dei revisori a pagina 28 circa l'analisi delle entrate e delle spese, si rileva una percentuale di riscossione, per l'anno 2019, alquanto bassa legata ai recuperi tributari, ai proventi del codice della strada ed ai fitti attivi dell'Ente, contrariamente a quanto attestato: • Recupero evasione tributaria 15,80% (Accertamenti € 3.871.698,81, Riscossioni € 611.771,39); • Proventi codice della strada non si attestano dati inerente l'accertamento e la riscossione per l'anno 2019; • Fitti attivi e canoni patrimoniali non si attestano dati inerente l'accertamento e la riscossione per l'anno 2019; La bassa riscossione dei recuperi tributari appare alquanto preoccupante soprattutto tenendo conto dei pagamenti 2019 sostenuti dal Comune di Ciampino a titolo di "aggi per la riscossione", presumibilmente alla Società Partecipata ASP S.p.A., per un importo di Euro 949.131,79.

§ 9) Nella proposta di deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 08/07/2020 relativa all'approvazione del ripiano del disavanzo di amministrazione anno 2019 tra le cause determinanti viene evidenziata la limitata capacità di riscossione delle entrate da parte dell'Ente per l'anno 2019, nonostante la determinazione dirigenziale del III Settore n. 86 del 07/03/2019 relativa all'affidamento *in house* degli accertamenti tributari e della riscossione tributaria;

§ 10) Nel parere del collegio dei revisori alla pagina 36 si evince che il Conto Economico del Comune di Ciampino per l'anno 2019 ha un valore negativo pari ad Euro – 23.583.689,09. Lo stesso Organo di Revisione attesta di “prendere atto che la Giunta propone al Consiglio di destinare il risultato economico” ignorando che non si tratta di un utile ma bensì di una cospicua perdita. Nella relazione della Giunta Comunale allegata allo schema di rendiconto 2019 non c'è alcun riferimento alla perdita di esercizio registrata nel conto economico pari ad Euro – 23.583.689,09;

Per le ragioni e le motivazioni fin qui esposte invitano la Giunta Comunale, i Dirigenti ed il Collegio dei Revisori a redigere ed approvare un nuovo schema di rendiconto per l'anno 2019 al fine di superare i vizi di legittimità riscontrati ed a rideterminare un nuovo risultato di amministrazione che tenga conto:

a) Della mancata cancellazione di residui attivi relativi ad Equitalia per un importo di Euro 2.297.807,93

b) Della mancata riconciliazione di crediti/debiti tra Comune e Società Partecipate per un importo presumibile di Euro 1.388.172,02.

A supportare le ragioni fin qui esposte si ritiene di utile lettura, in particolar modo per i consiglieri comunali che intendessero comunque procedere con l'espressione del loro voto favorevole all'approvazione della deliberazione oggetto di esame (Rendiconto 2019) la seguente documentazione:

Sentenza del Consiglio di Stato n. 3814 del 21.06.2018 che interviene in merito alla tassatività del termine del deposito della Relazione dell'Organo di Revisione dando conferma che questo documento deve essere depositato, unitamente allo schema di rendiconto, entro i 20 giorni antecedenti la seduta del Consiglio Comunale

Deliberazione n. 75/2020/PSRE adottata dalla Sezione di Controllo della Regione Sardegna della Corte dei Conti. Nel suddetto pronunciamento, datato 20.06.2020, si affrontano compiutamente gli oneri di verifica cui la Corte deve assolvere affinché nell'operato degli Enti Locali si garantisca: "...l'assenza di comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria e di irregolarità contabili in grado di provocare squilibri strutturali di bilancio o mancata copertura delle spese..."

Si invita il Segretario Generale a depositare ai sensi del 2° comma dell'art. 227 del D. Lgs. n. 267/2000 il nuovo schema di rendiconto, completo degli allegati previsti dalla normativa vigente, per almeno venti giorni a disposizione dell'intero Consiglio Comunale.

Si diffida l'intero Consiglio Comunale ad approvare la proposta di deliberazione relativa al rendiconto 2019 in quanto non rappresentativa della situazione finanziaria dell'Ente, fortemente in squilibrio.

Si invitano il Dirigente Finanziario ed il Collegio dei Revisori, per quanto di competenza ad esercitare i dovuti controlli come disposto dal Titolo VI, Capo III, del D.Lgs. n. 267/200.

I Consiglieri Comunali

Ciampino, 29/07/2020

Dario Rose

Colella Emanuela

(f.to anche per) Balzoni Giorgio

(f.to anche per) Cedroni Paola

(f.to anche per) Testa Mauro

(f.to anche per) Martella Cristian

(f.to anche per) Pazienza Marco

(f.to anche per) Perandini Andrea

Al Presidente del Consiglio Comunale

Ing. Massimo Balmas
protocollo@pec.comune.ciampino.roma.it

Al Dirigente del III Settore

Economico – Finanziario
Dott. Roberto Antonelli
protocollo@pec.comune.ciampino.roma.it

Al Presidente del Collegio dei Revisori

Dott. Marco Tortolini
protocollo@pec.comune.ciampino.roma.it

Al Sindaco

Sig.ra Daniela Ballico
protocollo@pec.comune.ciampino.roma.it

Ai componenti della Giunta Comunale

protocollo@pec.comune.ciampino.roma.it

Al Segretario Comunale

Dott.ssa Alessandra Macrì
protocollo@pec.comune.ciampino.roma.it

Ai Sig.ri Capigruppo consiliari del Comune di Ciampino

protocollo@pec.comune.ciampino.roma.it

e p.c. A S.E. Il Prefetto di Roma
protocollo.prefrm@pec.interno.it

Alla Corte dei Conti del Lazio

Sezione regionale di controllo
lazio.controllo@corteconticert.it

Oggetto: Art. n. 48 “Questioni pregiudiziali e sospensive” del vigente regolamento del Consiglio comunale – Presentazione della “questione pregiudiziale e sospensiva” in ordine alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale – Ragioneria n. 48 dell'08.07.2020 recante per oggetto: “Approvazione Ripiano Disavanzo di Amministrazione Rendiconto della Gestione Anno 2019” ex art. 188 del T.U.E.L.

In relazione a quanto indicato in oggetto il sottoscritto Consigliere Comunale Dario Rose e i firmatari Colella Emanuela, Balzoni Giorgio, Cedroni Paola, Martella Cristian, Pazienza Marco, Mauro Testa, Perandini Andrea, Sisti Gabriella e Testa Mauro, con la presente solleva la c.d. “questione pregiudiziale e sospensiva” all'approvazione della proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale in argomento per le ragioni e le motivazioni che di seguito si vanno ad illustrare:

§ 1) Nella proposta di deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 08/07/2020 relativa all'approvazione del ripiano del disavanzo di amministrazione anno 2019, si rilevano le quote di disavanzo da ripianare (Euro 797.703,29 per l'anno 2020, Euro 1.412.023,24 per l'anno 2021 e per l'anno 2022) che non risultano coperte finanziariamente in quanto nel bilancio di previsione 2020/2022, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 25/03/2020 sono riportate quote di disavanzo per Euro 706.928,92 per l'anno 2020, Euro 706.928,92 per l'anno 2021 Euro 706.928,92 per l'anno 2022. Si evidenziano soprattutto per le annualità 2021 e 2022 ingenti mancate coperture finanziarie che rendono il bilancio fortemente squilibrato.

§ 2) Nella proposta di deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 08/07/2020 relativa all'approvazione del ripiano del disavanzo di amministrazione anno 2019 anziché dare atto delle coperture finanziarie del disavanzo accertato per l'anno 2019 da iscrivere sul bilancio di previsione 2020/2022, viene dato atto di ripianare il risultato negativo di esercizio di Euro -23.583.689,09 attraverso i risultati economici degli esercizi precedenti (Euro 14.794.947,34) nonché con i permessi a costruire (Euro 8.788.741,75) per un totale di Euro 23.583.689,09. Si rileva che il disavanzo di amministrazione non può essere ripianato **con entrate a specifica destinazione** (art. 188, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000; “...*Ai fini del rientro possono essere utilizzate le economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale...*”) quali i permessi a costruire come nel caso in esame. Infatti seguendo questa logica si attesterebbe **la copertura di una perdita economica con un'entrata finanziaria**. Se al contrario si intendesse possibile **finanziare la copertura del disavanzo** con i permessi a costruire sarebbe comunque necessario procedere al contempo alla contestuale riduzione degli impegni di spesa coperti dai permessi a costruire.

Per le ragioni e le motivazioni fin qui esposte invitano la Giunta Comunale, i Dirigenti ed il Collegio dei Revisori a redigere ed approvare un nuovo schema di ripiano disavanzo di amministrazione rendiconto della gestione per l'anno 2019 al fine di superare i vizi di legittimità riscontrati ed a rideterminare un nuovo risultato di amministrazione.

A supportare le ragioni fin qui esposte si ritiene di utile lettura, in particolar modo per i consiglieri comunali che intendessero comunque procedere con l'espressione del loro voto favorevole all'approvazione della deliberazione oggetto di esame la seguente documentazione:

Si diffida l'intero Consiglio Comunale ad approvare la proposta di deliberazione relativa al rendiconto 2019 e al ripiano del disavanzo di amministrazione in quanto non rappresentative della situazione finanziaria dell'Ente, fortemente in squilibrio.

Si invitano il Dirigente Finanziario ed il Collegio dei Revisori, per quanto di competenza ad esercitare i dovuti controlli come disposto dal Titolo VI, Capo III, del D.Lgs. n. 267/200.

I Consiglieri Comunali

Ciampino, 29/07/2020

Dario Rose

Colella Emanuela

(f.to anche per) Balzoni Giorgio

(f.to anche per) Cedroni Paola

(f.to anche per) Testa Mauro

(f.to anche per) Martella Cristian

(f.to anche per) Pazienza Marco

(f.to anche per) Perandini Andrea